

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

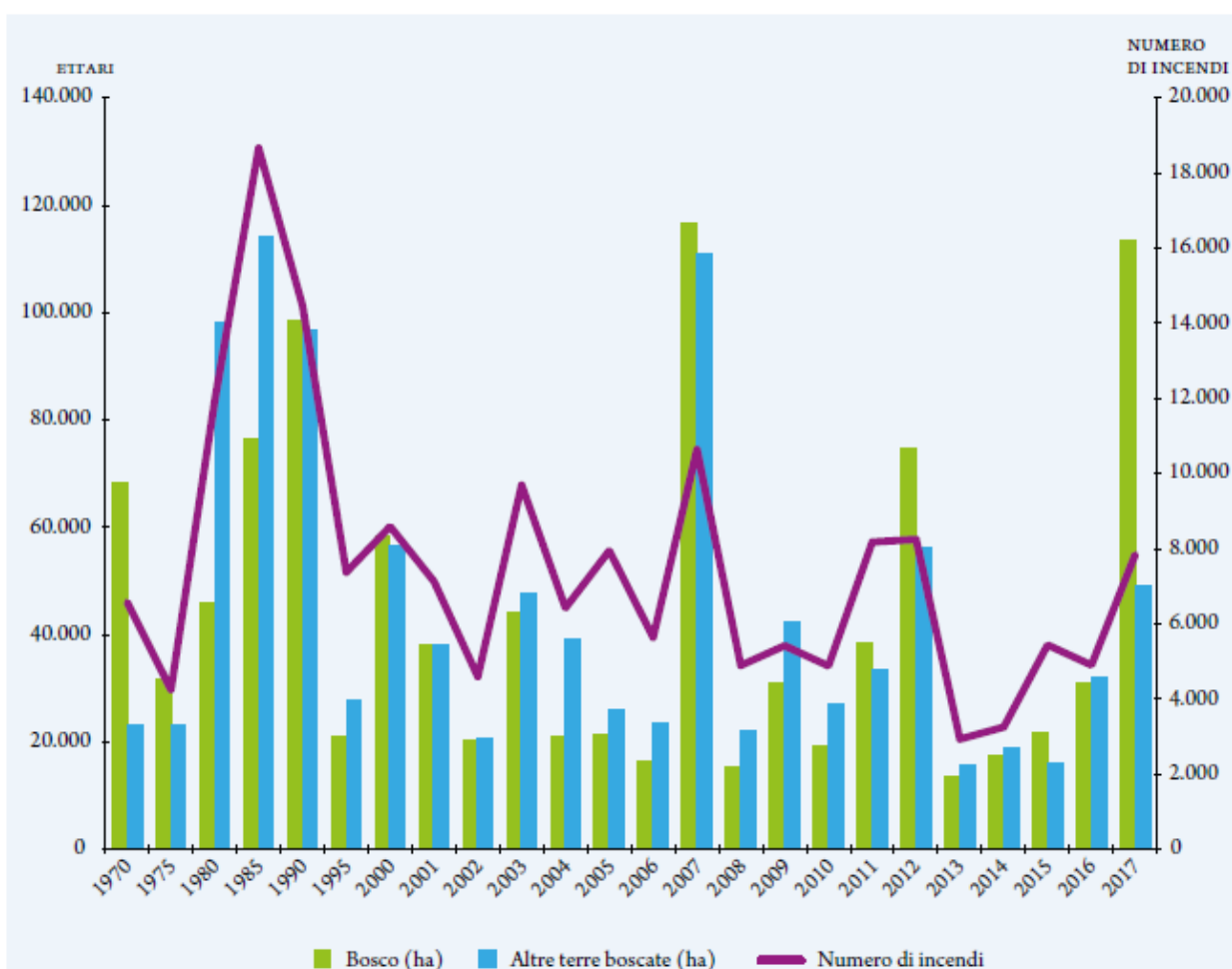
Indirizzo: IPGF – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
 OPZIONE GESTIONE RISORSE FORESTALI MONTANE

Tema di: SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONI FORESTALI e
 AGRONOMIA DEL TERRITORIO MONTANO E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

PRIMA PARTE

“I dati del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivi (NIAB) rivelano un netto peggioramento dei danni provocati dagli incendi nel corso del 2017, come mostra la figura 9.1. Nell’anno, la superficie complessiva percorsa dal fuoco è stata di 162.363 ettari, la maggior dei quali all’interno di boschi (113.422 ettari,) mentre gli eventi avvenuti nelle altre terre boscate hanno interessato una porzione più ristretta (48.941 ettari).”

FIG. 9.1. - SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO E NUMERO DI INCENDI 1970 - 2017



da Annuario dell'Agricoltura Italiana 2017 - Volume LXXI – CREA - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia, ROMA 2019, p. 318-319

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il candidato, dopo aver sinteticamente commentato i dati sopra riportati, scelta un'area geografica di propria conoscenza, ne illustri le caratteristiche pedo-climatiche e paesaggistiche. Descriva quindi le operazioni di intervento di recupero destinato ad una porzione di superficie forestale, di proprietà pubblica, colpita negli anni precedenti da un incendio che ne ha distrutto circa il 70% della superficie boscata. Nell'esposizione del piano dovrà tener conto della scelta delle specie e delle tecniche di impianto in un'ottica di futura fruizione eco-turistica. Nell'intervento terrà conto altresì delle necessità di ripristino della corretta stabilità idrogeologica del comprensorio interessato e ipotizzare le conseguenti operazioni di ingegneria naturalistica.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.